



CasciNet

La Vitalba  
AZIENDA AGRICOLA DI QUARTIERE

# CSA Milano

**PROVE TECNICHE**

PROPOSTA PER UN FUTURO

Il progetto CSA Milano nasce dall'incontro tra Cascinet, impresa agricola di promozione sociale, l'azienda agricola "La Vitalba" e un gruppo di volontari che insieme stanno dando vita alla prima Comunità a Supporto dell'Agricoltura di Milano.

## **Le CSA**

Il termine CSA, Comunità a Supporto dell'Agricoltura, indica una comunità di persone in cui si coopera per produrre cibo sano, locale, coltivato tramite l'utilizzo di pratiche di agricoltura rigenerativa ed ecosostenibili superando la distinzione netta tra agricoltore e cliente. Le CSA sono partenariati diretti basati sulle relazioni tra più persone e uno o più produttori agricoli, che condividono i rischi, le responsabilità e i benefici dell'agricoltura e della cura del territorio. In un'epoca in cui sempre più l'atto dell'acquisto è un atto di consapevolezza, è urgente partecipare fin da subito ai processi decisionali, sostenendo la progettualità con la propria energia.

I benefici per chi aderisce: accessibilità a cibo salutare, fresco, biologico e a km 0; riduzione dei prezzi innescata dal modello organizzativo e di distribuzione; riacquisizione e condivisione di conoscenze e pratiche agricole; un rapporto con terra e natura che unisce svago e impegno.

I benefici per l'agricoltore: la possibilità di un compenso equo, non soggetto alle imprevedibilità agricole; il sostegno della comunità in relazione alle necessità; la riduzione degli sprechi legati al prodotto rimasto invenduto; il rapporto con la comunità locale, i suoi bisogni e le sue potenzialità.

Sono centinaia le CSA diffuse nel mondo; in esse le relazioni tra più persone e uno o più produttori agricoli sono regolate da un accordo a lungo termine a sostegno del progetto; le modalità vengono determinate da chi partecipa, ciascuno secondo le proprie possibilità, con la propria energia non solo economica.

Usualmente in una CSA a inizio anno i membri lavoratori e i membri consumatori condividono piano colturale e bilancio preventivo; il prezzo del prodotto viene determinato ripartendo il totale dei costi previsti tra tutti i membri della CSA in relazione alle possibilità, in modo da garantire l'accessibilità economica per tutti e la condivisione del rischio.

Due esempi ispiratori, che mostrano chiaramente le potenzialità di tale modello organizzativo e la sua solidità economica nell'ampio respiro di condivisione e solidarietà, sono: Arvaia di Bologna e Kooperative GartenCoop di Friburgo.

I valori perseguiti riguardano l'assunzione di responsabilità verso la propria terra, l'ecosistema e le attuali e future generazioni, unita alla pratica della solidarietà ed equità, tramite il supporto a coloro che non possono sostenere, in parte o interamente, il costo legato ai prodotti richiesti.

## **La CSA Milano**

Il progetto CSA Milano nasce ufficialmente nella seconda metà del 2018 dall'incontro tra Cascinet - impresa agricola di promozione sociale e l'azienda agricola "La Vitalba". Esso si propone di dare vita alla prima Comunità a Supporto dell'Agricoltura in Milano, su terreni nel Parco Sud, Parco della Vettabbia, tra i Quartieri Vigentino, Corvetto e Porto di Mare. [lat 45.43, lon 9.21]

Il processo di costruzione della CSA è stato facilitato dalla ONG Deafal e sostenuto da un gruppo eterogeneo di persone, "Gruppo Guida", che durante questa fase preparatoria ha partecipato attivamente ad incontri e riunioni volti a sperimentare un processo decisionale condiviso e ancora tutto in divenire. La stesura del manifesto della CSA- Milano ne ha sancito il ruolo strategico.

L'obiettivo degli agricoltori è passare da essere produttori *per le* persone a produttori *con le* persone per diventare concretamente parte di una trasformazione produttiva attenta ai valori sociali e ambientali. A tal fine si sceglie un'agricoltura basata su metodi di minima lavorazione del suolo, di agricoltura biointensiva e con approcci che applicano i migliori principi di una produzione di elevata qualità: dalla biodinamica alla permacultura.

## **Cosa è già stato fatto**

Avviata la produzione sui terreni destinati al progetto; presentato alle autorità competenti un piano di inserimento paesistico; ricevuta l'approvazione per l'etichetta biologica; definite le aree produttive e realizzata la prima fascia di tunnel; impostata la seconda fascia di tunnel; iniziata la distribuzione di cassette nel quartiere, ai vecchi amici ed ai primi soci; in corso di definizione la prima bozza del calendario degli eventi e delle attività da condividere.

Avvieremo in questo periodo i principali lavori strutturali: recinzione, pozzo, sistema d'irrigazione e la realizzazione di siepi e filari.

## **I prossimi passi**

Il passo da compiere insieme sarà vivere l'azienda agricola di quartiere per concretizzare la riappropriazione del luogo da parte di chi lo abita e per sancire l'avvio del processo di costruzione della Comunità.

L'obiettivo è produrre e mangiare cibo sano, coltivato assieme in modo sostenibile dal punto di vista economico e ambientale, creando al contempo uno spazio periurbano in cui sperimentare la bellezza della natura e dei suoi doni in una socialità sostenuta da valori condivisi.

Perché la CSA sia moralmente costituita, perché diventi tangibile e soprattutto longeva serve la partecipazione e la condivisione del progetto. Questo sarà quindi

un anno di “prove tecniche di CSA”, necessario per coinvolgere il gruppo di persone che determinerà la forma migliore per perseguire obiettivi condivisi.

### **Una nuova sfida**

Le pratiche di micro lavorazione del suolo, il metodo bio intensivo, l'utilizzo di microrganismi effettivi sono tra le principali pratiche rigenerative che ci si è imposti di attuare con ancor maggiore rigore una volta presa la decisione di insediarsi su campi agricoli a Milano.

Ciò indipendentemente dal fatto che si sarebbe potuti o meno accedere a terreni certificati biologici.

Agricoltura rigenerativa è il suo nome, un agricoltura che ripercorre le orme della sapienza di un passato remoto il cui connubio uomo-natura è stato rivalutato e sdoganato da quell'irriverente visione bucolica con cui sono stati liquidati e irrisi per anni i precursori di queste pratiche, pratiche la cui validità è stata ormai ampiamente dimostrata nei fatti.

L'unico difetto: serve poco gasolio, servono tante braccia!

A fine 2019, a seguito di analisi di routine, si è scoperto che il terreno (certificato biologico) presenta una “potenziale contaminazione” da metalli pesanti, in particolar modo da piombo. Tale contaminazione, seppure in maniera molto meno rilevante, si è presentata anche su una parte degli ortaggi la cui vendita è stata immediatamente sospesa.

Nei primi mesi del 2020 sono iniziati due percorsi paralleli:

da un lato la mediazione con il Comune di Milano per trovare un percorso condiviso finalizzato alla totale rigenerazione del suolo che passa attraverso un processo di convivenza tra tecniche di rigenerazione del suolo e tecniche agricole rigenerative;

dall'altro è iniziata una sperimentazione totalmente autofinanziata, volta ad individuare le migliori tecniche agricole rigenerative, per ottenere ortaggi sani pur in un terreno contaminato e pianificare la loro convivenza con le tecniche di rigenerazione del suolo (fitorimediazione) che verranno applicate.

Al termine di questi sei mesi di analisi e sperimentazione prima e di applicazione poi possiamo affermare, analisi alla mano, che l'agricoltura rigenerativa offre una risposta concreta alla problematica della contaminazione e permette la prosecuzione del progetto.

Rimane aperta la questione della salubrità del cibo, che la certificazione biologica, come la nostra esperienza ha dimostrato, non garantisce.

Abbiamo deciso di iniziare anche noi ad impegnarci per collaborare con numerosi gruppi già molto attivi, alla definizione di un protocollo con vincoli più stringenti e trasparenti dell'attuale certificazione biologica, per definire le buone pratiche e le azioni di monitoraggio in grado di garantire la qualità del prodotto

## **Adesione alla CSA**

L'adesione alla CSA è il primo passo per costruire una Comunità a Supporto dell'Agricoltura, in cui i rapporti economici e produttivi tra agricoltore e consumatore sono orientati alla collaborazione.

Perché aderire

La quota di adesione annuale è di 15 euro e comprende:

- la possibilità di ordinare ogni settimana una cassetta di ortaggi di stagione, secondo le modalità e i prezzi della CSA;
- la partecipazione alla festa di inaugurazione della CSA, che si terrà appena la gestione dell'emergenza COVID lo consentirà; un'occasione in cui conoscersi e confrontarsi in compagnia di buon cibo e buona musica;

qualora si volesse concretizzare la partecipazione attiva con il lavoro sui campi sarà necessario il versamento annuale di 10€ che comprenderà

- l'iscrizione all'Associazione di Promozione Sociale Cascinet che garantisce un'assicurazione per la partecipazione come volontari alle attività aziendali e al lavoro sui campi;

E' possibile contribuire al finanziamento della produzione agricola e alla sua pianificazione pagando in anticipo parte delle cassette che si ordineranno nel corso dell'anno.

E' però possibile anche vivere l'azienda agricola di quartiere come una realtà che offre semplicemente un servizio di vendita di prodotti agricoli.

In questo caso tutto si svolgerebbe secondo il tradizionale sistema produttore/consumatore; i prodotti si potranno acquistare con i costi che usualmente sono praticati dalle aziende agricole nella vendita diretta.

## **Ordine delle cassette nella CSA**

Si propongono tre differenti tipologie di cassette per dimensione, con ortaggi e frutta di stagione. La composizione delle cassette garantirà una varietà e combinazione di ortaggi in linea con le indicazioni per una sana ed equilibrata alimentazione.

	<b>Quantità ortaggi</b>	<b>Quantità frutta</b>	<b>ritiro sul campo (2,5 €/kg)</b>	<b>Ritiro nei punti di raccolta</b>
<b>Piccola: 3 kg</b>	2,5 kg	0,5 kg	7,5 €	9 €
<b>Media: 5 kg</b>	3,5 kg	1,5 kg	12,5 €	€ 14,00
<b>Grande: 7 kg</b>	5 kg	2 kg	17,5 €	€ 19,00

Ogni settimana viene inviata una mail a tutti i membri della CSA, con la composizione di ciascuna delle tre cassette. Al momento dell'ordine è possibile sostituire fino a due ortaggi di quelli previsti.

Il costo di consegna è assente se si ritira la cassetta sui campi, presso gli altri punti di ritiro è pari a 1,50 € a cassetta; i punti di ritiro previsti attualmente sono:

<b>Punto di ritiro</b>	<b>Giorno</b>	<b>Orario</b>
Sui campi in via Piero Bottoni, 11/15 (Corvetto)	Sabato	9:30-13:30
Mercatino via T. Pini 1 (Lambrate)	Lunedì	7:45-16:00
Mercatino via Clericetti angolo Pascal (Lambrate)	Martedì	7:45-16:00

Si possono proporre punti di ritiro aggiuntivi che raggruppano le necessità di più persone.

L'istituzione di punti di ritiro delle cassette mira ad incrementare la sostenibilità ambientale delle consegne. Se necessaria, la consegna a domicilio è comunque disponibile con prezzo dipendente dalla zona di consegna.

## Modulo di adesione

### i tuoi dati

nome ..... cognome .....  
email ..... telefono .....

### Luogo di ritiro

sul campo       punti di ritiro (cfr elenco)       altro

**Acconto per l'ordine delle cassette .....**

### Altro

- accetto di ricevere comunicazioni delle attività della CSA
- accetto di ricevere prodotto del gruppo auto-aiuto contadino attivo nei periodi dell'anno di minor disponibilità, nel caso sarà segnalata la provenienza
- ho interesse a partecipare ai lavori agricoli
- ho già esperienza di lavori agricoli/giardinaggio

per adesione ..... data .....

### **Azienda agricola La Vitalba**

info@lavitalba.it www.lavitalba.it 328 8678 876 IVA 03525090969 cod dest. QULXG4S  
sede legale: via Cheglio 14/A, 28040 Borgoticino (No) sede operativa: via Tarvisio 15, 20125  
Milano (Mi)

Per adesione - IBAN Vitalba IT90I0538701605000003078387

## **CSA Milano**

*L' "Associazione di Promozione Sociale CasciNet" si costituisce il 30 novembre 2012 e inizia concretamente a disegnare il futuro della storica Cascina Sant'Ambrogio: per più di un anno il progetto cresce grazie a immense energie volontarie e al desiderio di costruire per Milano un punto di incontro con profonde radici storiche.*

*Il lavoro e il sogno del gruppo fondatore si concretizzano con la concessione triennale data dal Comune di Milano nel Luglio 2014. Il progetto continua poi a svilupparsi e, per seguire maggiormente le sue radici agricole, costituisce una "Società Agricola Impresa Sociale srl" che firma un contratto di concessione trentennale nel Febbraio 2016 anche per i terreni in Vettabbia.*

*La Vitalba è stata fondata nel 2018. La titolare, laureata in architettura, con un interesse preponderante per paesaggio e pianificazione del territorio, ha lavorato per molti anni per un ente dell'Unione europea all'interno del Parco del Ticino. La scelta dell'avvio di un'azienda agricola individuale è stata un punto di arrivo del percorso professionale.*

*Ha gestito dall'Aprile 2012 al ottobre 2018 un'azienda agricola sul Lago Maggiore accompagnandone la trasformazione in azienda biologica certificata e occupandosi del processo produttivo e commerciale. Per l'azienda ha concordato e gestito la fornitura di ortaggi per alcuni ristoranti e negozi biologici di Milano e Hinterland nonché alcuni dei NaturaSI senza vincolo di esclusiva Ecor. L'esperienza a tutto tondo, la fortuna di poter fare affidamento su collaboratori tanto giovani quanto esperti nonché la convinzione che l'agricoltura e Milano siano i luoghi d'elezione dove sperimentare nuovi sistemi sociali ed economici sono stati il volano per la sottoscrizione dell'accordo di rete con Cascinet per il progetto CSA- MILANO.*



**CasciNet**

via Cavriana, 38  
20134 Milano  
info@cascinet.it  
www.cascinet.it



via Confalonieri, 3  
20124 Milano  
tel: 02 2701 9551  
info@deafal.org  
www.deafal.org



via Piero Bottoni 11/17  
zona Corvetto Milano  
cell: 328 8667 8876  
info@lavitalba.it  
www.lavitalba.it